

e l'altra, deve passare una qualche distanza, e che frattanto sieno incaricate delle persone a preparare dei lavori per le adumaze successive. Io credo che per le stesse ragioni si diano a studiare le altre materie, e che vi debbono essere delle persone incaricate di studiare i quesiti importan-tissimi. Per questo io credo che ogni rappresentante, nella sua coscienza, debba ritenersi obbligato di studiare tutte le questioni e preparare i la-vori per l'Assemblea. Io credo che praticamente sarà molto più facile che questi studii preliminari vengano fatti da chi è stato incaricato dall'Assemblea di farli, che non da chi questo incarico non ha ricevuto.

*Il rappresentante Avesani:* Mi son dimenticato di dire un'altra espres-sione, che ho usata nella conferenza della Commissione. Non montiamo sulle nuvole, discendiamo un poco alla terra. Quando un quesito di con-dizione politica sarà presentato, io dubito piuttosto di quelli che preten-dono di aver fatto degli studii, e credono, almeno dicono, esser neces-saria una grande istituzione; e fido moltissimo nel buon senso di que-st'Assemblea.

Posta a voti l'emenda Varè, non fu accettata.

*Il rappresentante Tornielli:* Premetto che intendo di parlare della sola Commissione di guerra e marina. È certo che dipenderà dall'Assemblea la scelta dei rappresentanti, che formeranno parte della prima Com-missione di guerra e marina; ma io proporrei che, pur trattandosi di argomenti solamente militari, la scelta non possa cadere sopra rappre-sentanti tutti militari. Non mai per dubitare dei sentimenti patrii italiani e generosi dei rappresentanti militari, che siedono in quest'Assemblea; ma per un principio di affratellamento e per la comunicazione delle re-ciproche idee, io desidererei che, non per semplice arbitrio, ma per prin-cipio e per legge, sia stabilito che tra questi membri della prima Com-missione di guerra e marina, vi debba esser un dato numero di rappre-sentanti civili, che io proporrei non minore di tre.

*Il rappresentante L. Pasini:* Le considerazioni fatte dal rappresen-tante Tornielli, si potranno affacciare a quella Commissione che, secondo l'articolo 25 del Regolamento, deve presentare all'Assemblea una lista di nomi, da essa riputati i più idonei a comporre ognuna delle quattro Com-missioni; ma, quando la Commissione per il Regolamento propose di de-mandare all'Assemblea le nomine degli undici membri, che devono com-porre ognuna delle quattro Commissioni permanenti, ha trattato appunto la questione promossa dal rappresentante Tornielli, ed ha trovato ella me-desima opportuno e conveniente che nella Commissione di guerra e marina entrino alcuni rappresentanti, che non sieno né di guerra né di marina; ma credette miglior partito il non imporre alcun vincolo all'elezione dell'Assemblea.

Potrebbe accadere che l'Assemblea trovasse undici rappresentanti tutti militi, di terra o di marina, talmente idonei a formar parte di que-sta prima Commissione, da non esser per nulla conveniente e necessario che c'entri uno che non sia né di guerra né di marina: e viceversa, l'Assemblea potrà trovare opportuno che non ce n'entrino più di quattro, cinque o sei.

*Il rappresentante F. Baldisserotto:* In appoggio di quanto disse il rappresentante L. Pasini, aggiungo che non c'è alcun motivo per il quale